



DIOCESI DI TIVOLI  
UFFICIO LITURGICO

## Veglia di Pentecoste 2019

### Notificazione

Guidati dal Libro dell'Apocalisse di san Giovanni, riscopriamo la bellezza di essere Chiesa, frutto della Pasqua, luogo in cui il Risorto è vivo e parla (Ap 1, 17-18. 2,1b-c). Tutta la storia prende senso in lui. Per questo i redenti possono cantare:

«Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli,  
perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue,  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione,  
e hai fatto di loro, per il nostro Dio,  
un regno e sacerdoti, e regneranno sopra la terra». (Ap 5, 9-10)

La Pentecoste è il tempo pieno della fecondità dell'amore di Cristo. In questa notte:

«Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria,  
perché sono giunte le nozze dell'Agnello;  
la sua sposa è pronta:  
le fu data una veste di lino puro e splendente». (Ap 19, 7)

Così come il primo Adamo ricevette il soffio vitale (Gen 2, 7), allo stesso modo il secondo Adamo, porta il soffio della vita nuova sul popolo dei redenti, su coloro cioè che sono passati nelle acque del battesimo. E come Egli fu unto di Spirito Santo, ora i redenti sono il popolo dei segnati (Ap 7, 4). Essi indossano la «veste di lino puro e splendente» (Ap 19, 7) a significare la dignità di figli di Dio finalmente ritrovata.

Quel fuoco dello Spirito che Cristo porta negli occhi (Ap 1,14; 19,12) è lo sguardo d'amore che egli ha per la sua sposa, la Chiesa, che è «la città santa, la Gerusalemme nuova» e che oggi ci appare «pronta come una sposa adorna per il suo sposo» (Ap 21, 2).

In Maria «donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle» (Ap 12, 1), ne contempliamo il modello. La Chiesa, infatti, sempre incinta di nuovi figli, conosce il dolore per le doglie, e grida il travaglio di far nascere Cristo nel mondo (cfr. Ap 12, 2). Ecco perché sempre innalza all'altare di Dio la coppa profumata della preghiera (cfr. Ap 5,8):

«Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!".  
E chi ascolta, ripeta: "Vieni!".

Colui che attesta queste cose dice: "Sì, vengo presto!".

Amen. Vieni, Signore Gesù». (Ap 22, 17. 20)

### *Per la celebrazione della Veglia*

- I presbiteri si ritroveranno alle ore 20,30 nella sacrestia del santuario per rivestire sul proprio camice la stola rossa che troveranno a disposizione. Alla processione d'ingresso nel santuario dopo il Lucernario, prenderanno posto al di sotto del presbiterio, senza venerare l'altare.
- Sul presbiterio saliranno, senza venerare l'altare, il Vicario Generale mons. Benedetto Serafini, il Vicario Episcopale per la Vita Consacrata Padre Carlo Rossi omv, i Vicari foranei don Fabrizio Fantini, don Domenico Cauteruccio, don Marco Ilari, don Anacleto Giagnori, don Mariano Licorni.
- I diaconi Fiorenzo Orati e Alberto Romano, i seminaristi, il servizio liturgico, si ritroveranno sabato 8 giugno alle ore 19.00 nella sacrestia del santuario, per organizzare la celebrazione.
- Gli altri diaconi, recando con se l'alba personale e trovando in loco la stola rossa, unitamente agli accoliti istituiti, con l'alba propria, si ritroveranno alle ore 20,30 nella sacrestia del santuario per prendere parte alla processione d'ingresso e alla celebrazione.
- I consacrati non presbiteri, le consacrate e i fedeli laici si ritroveranno direttamente al piazzale dell'ingresso centrale del santuario per l'inizio della veglia.

Per mandato del Vescovo sabato 8 giugno 2019 dalle ore 19.00 in diocesi sono sospese tutte le celebrazioni liturgiche.

Tivoli, 20 maggio 2019

Memoria di san Bernardino da Siena

